La censura clericale e il cinema

Autorizzato «Il Gobbo»? Tagli a un film francese

La pellicola diretta da Carlo Lizzani ha subìto alcune modifiche - Il produttore di « La francese e l'amore » dice che si rifiuterà di presentare l'opera cinematografica in Italia se ne verrà tolto anche un solo episodio

Secondo voci che corrono nell'ambiente cinematografico, la Commissione d'appello della censura avrebbe concesso il visto al *Gobbo* di Carlo Lizzani. Pertanto la pellicola dovrebbe essere presentata, nei prossimi giorni, sugli schermi di tutta Italia, in un'edizione leggermente corretta in talune sue parti. L'*imprimatur* della direzione generale dello Spettacolo sarebbe stato, infatti, concesso a patto che gli autori del film modificassero alcuni dialoghi e rigirassero qualche scena giudicata « sconveniente ».

L'attività dei funzionari di via della Ferratella, tuttavia, non si è limitata, in queste ultime ore, all'analisi microscopica del Gobbo. Le forbici dei censori hanno inferito su *La francese e l'amore*, film a episodi prodotto in Francia, girato da diversi registi e ispirato a un'inchiesta promossa dal settimanale *Express*. In particolare, è stata vietata la presentazione dell'episodio *La verginità* (regia: Michel Boisrond), in quanto esso costituirebbe «una istigazione a concedersi prima del matrimonio». Gli episodi *L'adolescenza* di Jean Delannoy e *Il divorzio* di Christian-Jaque sono stati invece sottoposti a parecchie mutilazioni.

Il produttore Robert Woog, messo al corrente delle difficoltà incontrate a Roma da *La francese e l'amore*, ha dichiarato che, se la censura dovesse insistere in un atteggiamento intransigente, si rifiuterà di far proiettare il suo film in Italia.

Nel contempo egli ha deciso di venire nel nostro Paese per incontrarsi con il ministro Folchi. Certo è che l'ondata d'intolleranza recentemente sollevata dai clericali rischia di rendere difficili anche i rapporti con le cinematografie, come quella francese, che fanno affidamento sulla tanto auspicata collaborazione fra le nazioni aderenti al Mercato Comune.

All'interrogativo che attualmente assilla gli uomini di cinema e i semplici cittadini: «Dove si vuole arrivare di questo passo?», ha risposto ieri una nota diramata da *Mondo migliore*, l'agenzia di stampa tenuta a battesimo dal gesuita padre Lombardi. *Mondo migliore* scrive: « La politica di intransigenza attuata dalla censura cinematografica nei confronti dei produttori e registi cinematografici, responsabili di pellicole immorali, comincia a dare i primi buoni risultati. Il produttore Dino De Laurentiis stando alle indiscrezioni di alcuni suoi collaboratori, rinuncerebbe alla prosecuzione del suo film *Il prete bello* ».

Il compiacimento manifestato dai rappresentanti della Compagnia di Gesù non ha bisogno di commenti: è risaputo, infatti, che gli interventi della censura si propongono di intimidire i produttori e di creare un clima favorevole all'autocensura degli artisti. Che di ciò abbiano a rallegrarsene i gesuiti costituisce un motivo di più per sottolineare i gravi propositi nutriti da un governo, il quale prende ordini dal Vaticano.

In compenso reca conforto la sentenza pronunciata a Firenze dal giudice istruttore Corrado De Biase, il quale ha respinto, com'è noto, una denuncia, elevata da un privato cittadino, a carico di *Rocco e i suoi fratelli*. Non solo il magistrato fiorentino ha ritenuto che non sussistano estremi di reato nel film di Luchino Visconti, ma lo stesso Procuratore della Repubblica dottor Romani, nella sua requisitoria, ha messo in dubbio che siano da considerarsi oscene anche le immagini che sono state « abbuiate », aggiungendo inoltre che coloro i quali non giudicano l'opera d'arte nel suo insieme dimostrano un'assoluta mancanza di sensibilità critica.

Anche da Milano è giunta, nel quadro generale della battaglia per la libertà d'espressione, una notizia positiva. La Corte d'Assise (presidente Simonetti), su conforme richiesta del P.M. dott. Vitolo, ha assolto il giornalista Arturo Tofanelli ed il critico Giancarlo Vigorelli, accusati di « vilipendio alla magistratura » per aver pubblicato su un settimanale, nel maggio scorso, brani del *Diario postumo* di Curzio Malaparte. Nello scritto incriminato si affermava che «l'Italia è un paese di... uomini sempre esposti alle peggiori violenze della polizia, della magistratura e della delazione.

Liuba alla TV

Liuba Bodine, giovane e bella attrice jugoslava, che in Italia ha preso parte già ad alcuni film, apparirà presto sugli schermi della nostra televisione, per presentare un programma destinato alle donne di casa

"L'occhio del Diavolo,, ultimo film di Bergman

STOCCOLMA, 29. — *L'occhio del Diavolo* è il titolo del più recente film di Ingmar Bergman, che viene presentato in queste settimane sugli schermi di Svezia. La vicenda, il cui testo è stato scritto (come di consueto) dallo stesso Bergman, narra di come il Diavolo (l'attore Stig Järrel) mandi Don Giovanni (l'attore Jarl Kulle), che per espiazione dei suoi peccati deve passare trecento anni all'Inferno, in un idilliaco presbiterio scandinavo: compito del Grande Amatore sarà quello di sedurre la figlia del locale Pastore (l'attrice Bibi Andersson), che è in procinto di sposarsi. La storia si conclude con la sconfitta di Don Giovanni: sconfitta, tuttavia, non del tutto completa. Il film è un tipico prodotto del famoso regista svedese: sviluppato secondo l'andamento di una commedia, esso si presta a diverse interpretazioni, e lascia lo spettatore incerto, ma indubbiamente suggestionato dalla maestria dell'autore e dalla bravura degli attori.

« Filumena Marturano » pei soci d'una cooperativa

Nel quadro delle iniziative culturali intese ad avvicinare il pubblico al teatro è da notare quella presa, a Roma, dalla Cooperativa di consumo « Previdenza Sociale », che ha stabilito un accordo con la Compagnia di Eduardo De Filippo per una rappresentazione, riservata ai suoi soci, della commedia di Eduardo *Filumena Marturano*. Lo spettacolo verrà dato stasera, mercoledì.

Concerti-Teatri-Cinema

« Garcia Lorca » al Teatro Goldoni

Oggi alle 17,30 familiare di Franco Castellani e Renata Graziani con « La tua giovinezza » di Amiel. Alla commedia seguiranno « Canti andalusi » di Garcia Lorca, interpretati da Dino Salvatore.

Apertura degli abbonamenti al Teatro dell'Opera

Sabato 3 dicembre avrà inizio al Teatro dell'Opera la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica ufficiale che avrà inizio il 26 dicembre, in serata di gala, con l'« Otello » di Verdi. Gli abbonati della decorsa stagione 1960, avranno diritto a confermare i posti contro ritiro del libretto di abbonamento, entro le ore 18 del 10 dicembre. Gli uffici rimarranno aperti dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 (telefono 461.755). Ingresso Via Firenze n. 63. Sono previste tre forme di abbonamento: una alle 17 « prime » serali, una alle 17 rappresentazioni in abbonamento «diurno» e una terza a tutte le rappresentazioni.

Gui-Francescatti oggi all'Auditorio

Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di Via della Conciliazione il concerto della stagione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb. tagl. n. 8) sarà diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dell'illustre violinista Zino Francescatti. Il programma comprende: Brahms: « Ouverture accademica » e « Concerto in re maggiore op. 77 » per violino e orchestra; Pizzetti: « Canzone di beni perduti »; Franck: « Preludio, aria e finale » (trascrizione Gui). Biglietti al botteghino dell'Auditorio (via della Conciliazione tel. 564 213) dalle 10 in poi.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21-23 Amurri e Facle presentano la strip - revue in due tempi « 3+3=sexy ! » con le vedette Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roger, Sheldon

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia

BORGO S. SPIRITO (Penitenzieri 1, tel. 659310): C.ia D'Origlia-Palmi. Venerdì alle 14: « Christus » di Lebrun. Quattro atti in 22 quadri. Prezzi familiari.

CLUB DEI RAGAZZI diretto da U. Brancolini. Domani al teatro Goldoni alle 16,30: « La bella addormentata nel bosco » e numeri d'arte varia.

DELLE MUSE: Alle 17,15: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò con De Teffe, Gloriani, Spinelli, Mariani, Franciscì in: « Il tenero flagello » di U. Zoli. Terza settimana

DE' SERVI (v. del Mortaro, Titione): Alle 17 « Play Guild of Rome » con Judith Evelyn in: « The Amorous Prawn » di A. Kimmins. Dir. John Byrne.

ELISEO: Alle 21: C.ia Dario Fo-Franca Rame in: « Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri », 3 atti di Dario Fo

FIAMMETTA: Oggi alle ore 21,30: L. Mondolfo presenta « Tour a tour » con Bice Valori, Gianrico Tedeschi, M.G. Francia, Luca Ronconi, Renata Mauro, Scene Colletlacci; musiche Carpi

GOLDONI: Alle 17,30 familiare Franco Castellani-Renata Graziani in: « La tua giovinezza » di Amiel e « Canti andalusi », di Garcia Lorca, con Dino Salvatore

IL MILLIMETRO (v. Marsala 100 telefono 451219): Alle ore 21,15 « Frana allo scalo nord » di Ugo Betti. Terza settimana di successo. Prenotaz. Ore-Cit

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (Pastrengo 1, di fronte Capitol tel. 418607): Domenica alle 16,30 « Unguento di lattuga e pimpinella » fiaba musicale di I. Accettella. Novità

PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 « La Spettacoli Walter Chiari » in: « Un mandarino per Teo » di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci, musiche Kramer, scene Colletlacci, cor. Saddler.

QUIRINO: Alle 21,15 spettacolo riservato alla Previdenza Sociale: « Il Teatro di Eduardo » in « Filumena Marturano » di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Spettacoli Gialli in « Delitto sul Nilo » di Agatha Christie. Vivo successo

ROSSINI: Alle ore 21,15: Comp. Stabile di Roma dir. Checco Durante con Anita Durante e Lella Ducci: « Ditta Ricciardi e figlio » di G. Spaducci.

SALONE MARGHERITA: Riposo.

VALLE: Alle 21,15: C.ia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani con Paolo Ferrari in: « Anima nera » di G. Patroni-Griffi. Regia De Lullo. Strepitoso successo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio (S. Giovanni) con le più moderne attrazioni

CINEMA-TEATRI

Alhambra: San Remo, la grande sfida, con T. Reno e rivista

Altieri: Le notti bianche, con M. Mastroianni e rivista

Ambra - Jovinelli: San Remo, la grande sfida, con T. Reno e rivista

Principe: I soliti ignoti, con V. Gassman e rivista

Sultano: Quando gli angeli piangono e rivista

Volturno: San Remo, la grande sfida, con T. Reno e rivista Bertolini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Appuntamento ad Ischia con A. Lualdi (ult. 22,50)

America: Kapò, con J. Strasberg (ult. 22,50)

Appio: L'appartamento, con Jack Lemmon

Archimede: Never to Sunday (alle 16-30-18-20-20,10-22)

Ariston: I 4 filibustieri e i Misteri degli abissi (ult. 22,50)

Arlecchino: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Aventino: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 14,30-17-19,45-22,30)

Baldina: Ritratto in nero, con L. Turner

Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17,30-20-22,40)

Bernini: L'appartamento, con J. Lemmon

Brancaccio: L'appartamento, con J. Lemmon

Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13,40-17,30-21,45)

Capranica: I 4 filibustieri e i Misteri degli abissi

Capranichetta: Adua e le compagne, con S. Signoret

Cola di Rienzo: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 16-19,30-22,30)

Corso: alle 21,30: « gala » per: Noi due, sconosciuti, con Kim Novak

Europa: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 14,35-17-19,25-22,40)

Fiamma: Psyco, con A. Perkins (alle 16-18,05-20,25-22,45)

Fiammetta: vedi teatri

Galleria: Operazione Kamikaze

Golden: Adua e le compagne, con S. Signoret

Maestoso: Kapò, con J. Strasberg (ult. 22,50)

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: Il vigile, con A. Sordi (alle 15,40-18,10-20,30-23)

Mignon: Violenti e selvaggi (alle 16-18,10-20,20-22,30)

Moderno: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum

Moderno Saletta: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Mondial: L'appartamento con J. Lemmon

Mostra Internazionale della Sanità (EUR Palazzo Sud) alle ore 19,30: Gli orgoglios

New York: Operazione Kamikaze

Paris: I 4 filibustieri e i Misteri degli abissi (ult. 22,50)

Plaza: Pagare o morire, con E. Borgnine (alle 15,15-17,30-19,50-22,30)

Quattro Fontane: Il passaggio del Reno di Cayatte (alle 15,30-17,50-20-20-22,30)

Quirinale: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Quirinetta: Cinema d'essai, spettacolo Antonioni: Le amiche e I vinti (spett. inglese) e Superstizione (alle 16,30-19,15-22,30)

Radio City: Operazione Kamikaze

Reale: I filibustieri

Rivoli: Mai di domenica, con M. Mercuri (alle 16-18,15-20-20-22,50)

Roxy: I 4 filibustieri (dis. anim.) e I Misteri degli abissi (alle 16-18,25-20,35-22,45)

Royal: Le spose di Dracula, con P. Cushing (ult. 22,50)

Smeraldo: Sahara

Splendore: A casa dopo l'uragano con R. Mitchum

Supercinema: Un piede nell'inferno, con A. Ladd (alle 15-16,45-18,40-20,40-23)

Trevi: Dalla terrazza, con Joanne Woodward (alle 14,30-17-19,30-22,40)

Vigna Clara: Riposo

SECONDE VISIONI

Africa: Predoni in città, con J. Payne

Airone: La casa dei mostri, con P. Burr

Alce: Alberto il marmittone, con A. Sordi

Ambasciatori: Ritratto in nero, con L. Turner

Ariel: L'ultima spiaggia, con A. Gardner

Astor: Il grattacielo del delitto, con V. Johnson

Astoria: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini

Astra: Il buco, di Becker

Atlante: Il grattacielo del delitto, con V. Johnson

Atlantic: Buongiorno miss Dove! con J. Jones

Augustus: Il barone, con Jean Gabin

Aureo: Prigioniero della miniera, con S. Hayward

Ausonia: L'uomo che uccise il suo cadavere, con L. Chaney

Avana: Un americano a Parigi con Gene Kelly

Belsito: Il posto delle fragole, di I. Bergman

Bolto: Un amore a Parigi, con R. Schneider

Bologna: Ho giurato di ucciderti

Brasil: Duello tra le rocce, con A. Murphy

Bristol: Les dragueurs, con J. Charrier

Broadway: Vento di tempesta

California: Joselito

Cinestar: L'assassino colpisce a tradimento

Colorado: 5 Squadriglia Hurricanes

Delle Terrazze: Ciclone dei Caraibi

Delle Vittorie: Casco d'oro, con S. Signoret

Del Vascello: Il terzo uomo

Diamante: La cacciera del terrore

Diana: Le navi del Kilimanjaro

Due Allori: Vento selvaggio

Eden: Il cerchio della violenza

Espero: Le gattine, con B. Lafonte

Excelsior: Il nemico di fuoco

Fogliano: Frine cortigiana di oriente, con E. Kleus

Garbatella: L'uomo senza corpo

Garden: Lo strangolatore folle

Giulio Cesare: I cospiratori, con R. Mitchum

Hollywood: Un eroe dei nostri tempi, con A. Sordi

Impero: La legge del mitra, con C. Varzi

Induno: Il nemico di fuoco

Italia: Il cerchio della violenza

Jonio: La valle dell'Eden, con J. Dean

La Fenice: F.B.I. New York intercetta Stoccolma

Nuovo: Interpol squadra falsari

Olimpico: La notte del grande assalto

Palestrina: Orzel, il sommergibile fantasma

Parioli: Dinne una per me

Preneste: Sulla via del delitto

Rex: Assalto dallo spazio

Rialto: « Personale di Rossellini » Francesco, giullare di Dio

Ritz: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini

Savoia: Casco d'oro, con S. Signoret

Splendid: L'uomo dalla forza bruta, con A. Quinn

Stadium: Vacanze per amanti, con C. Webb

Tirreno: La lancia che uccide, con S. Tracy

Trieste: Frenesia del delitto, con O. Welles

Ulisse: Il sentiero della vendetta

Ventuno Aprile: Duello al sole, con J. Jones

Verbano: Joselito

Vittoria: La carovana delle schiave, con P. Medina

TERZE VISIONI

Adriacine: Un condannato a morte è fuggito

Alba: Duello a Rio Bravo

Aniene: Ciao, ciao bambina, con D. Modugno

Apollo: Nabonga, l'isola maledetta

Aquila: La belva scatenata, con L. Ventura

Arenula: Oltre il confine, con J. Palance

Aurelio: Qualcosa che vale, con R. Hudson

Aurora: Da qui all'eternità, con F. Sinatra

Avorio: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn

Boston: Serenata per 16 bionde, con C. Villa

Capannelle: La maschera di cera

Cassio: Aquile del deserto

Castello: Il cavaliere dai 100 volti con L. Barker

Centrale: I maghari, con B. Lee

Clodio: I teddy boys della canzone, con Celentano

Colonna: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin

Colosseo: Geremia, cane e spia, con F. Mc Murray

Corallo: Il segno di Zorro, con T. Power

Cristallo: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn

Dei Piccoli: Riposo

Delle Mimose: Gli amanti della città sepolta, con V. Mayo

Delle Rondini: Il ponte

Doria: Il circo degli orrori

Edelweiss: Ombre rosse, con John Wayne

MUTUI IPOTECARI

CASTELFIDET

VIA TORINO 150

Euclide: Apache Territory

Giov. Trastevere: Gente felice

Guadalupe: Sierra

Libia: La muta di Portici

Livorno: Selvaggio West

Nomentano: Il prigioniero di Amsterdam, con J. Mc Crea e Charlot perseguito pubblico

Orione: Lo scudo del Falworth

Quirit: Totò nella fossa dei leoni

Sala Piemonte: Sei colpi in canna

Sala S. Saturnino: Gli implacabili

Sala Traspontina: L'uomo della valle

Salerno: Kitty, con R. Schneider

San Felice: Noi gangster

S. Ippolito: Circo in fiamme

Saverio: Il delinquente delicato

Ulpiano: Artico selvaggio

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Africa, Ariel, Alba, Brasil, Bristol, Corallo, Cristallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro, Maestoso, Niagara, Roma, Rialto, Sala Umberto, Salerno, Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. - **TEATRI:** Delle Muse, Millimetro, Rossini, Goldoni, Sistina.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Filumena Marturano* » (un capolavoro di Eduardo De Filippo) *al Quirino*
- « *Un mandarino per Teo* » (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- « *Tutti a casa* » (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- « *Adua e le compagne* » (la mancata redenzione di quattro mondane) *al Capranichetta e Golden*
- « *Kapò* » (vicenda di una piccola ebrea in un lager nazista) *all'America, Maestoso*
- « *Il posto delle fragole* » (l'esame di coscienza di un vecchio professore) *al Belsito*
- « *L'ultima spiaggia* » (il mondo distrutto dalla follia atomica) *all'Ariel*
- « *Il casco d'oro* » (Stupenda interpretazione della Simon Signoret in un film ambientato nella Parigi dei gigolò) *al Delle Vittorie*
- « *Ombre rosse* » (un classico del cinema western) *all'Edelweiss*

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA tuttigiorni, mattino: Esposizione - 16,30: VENDITA: Sopramobili - Consolle - Orologio - Lavatrice - Mobili inglesi - Tappeti - Avori, eccetera. Eccezionali Occasioni!!! VIA MARSALA 98 - Telefono 495.031.

1) AUTO CICLI-SPORT L. 50

AUTOCCASIONI, funzionamento garantito, specialissime facilitazioni pagamento presso Dott. Brandini Piazza Liberta Firenze

7) OCCASIONI L. 50

FRIGORIFERI - TELEVISORI - RADIOFONOGRAFI, ecc. Usati, Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoniera. NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

RADIOFONOGRAFI FRIGORIFERI - TELEVISORI, ecc. Usati, Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoniera. NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

TELEVISORI - RADIOFONOGRAFI - FRIGORIFERI, ecc. Usati, Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoniera. NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - - 1000 mensili. Sangennaro al Vomero 20 Napoli

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA veneree, pelle, disfunzioni sessuali Dott. « MAGLIETTA » Via Oriuolo 49 FIRENZE - Tel. 298.971.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (p.zza Fiume). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 8.445.131 (Aut. Com. Roma 14019 del 25 ott. 1956) Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

NEURO-ENDOCRINE

Cure specializzate nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)

DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA

DI OGNI NATURA E DELLA SENILITÀ PRECOCE

VISITE PREMATRIMONIALI

SANGUE

VENEREE E DELLA PELLE

ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO

SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 758343-738360

« Biedermann e gli incendiari » di Frisch

Il successo dell'anno sulle ribalte parigine

Una vicenda simbolica, che può essere interpretata da diversi punti di vista - Eccellenza dell'esecuzione, diretta da Jean Marie Serreau - L'influenza del teatro di Brecht sullo scrittore svizzero

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, novembre.

Lo spettacolo più originale, e che ha registrato il maggior successo di critica nella nuova stagione teatrale parigina, è stato realizzato in una minuscola sala della Riva Sinistra da una troupe di giovani attori che, per ridurre al minimo le spese, fanno tutto da soli: cambio delle scene, luci, rumori, ecc.; per Biedermann e gli incendiari, *dello svizzero Max Frisch, il regista-attore Jean Marie Serreau non è riuscito a trovare nulla di meglio del piccolo Théâtre de Lutèce, anche perché quando la stessa commedia era stata rappresentata a Parigi, nel 1958, al Théâtre des Nations dallo Schauspielhaus di Berna, essa aveva ricevuto un'accoglienza appena tiepida.*

La regia di Serreau ha invece rivelato in pieno le qualità polemiche di questa opera che Max Frisch ha definito con una certa ironia: « commedia didattica priva di ideologia »; in realtà, commedia in cui spetta al pubblico dare il loro vero nome ai personaggi e agli avvenimenti.

Il signor Biedermann vive in una città nella quale imperversano gli incendiari. Bizzarra situazione, che indigna l'uomo di ordine che è Biedermann e lo tiene in uno stato di perpetuo terrore. E' noto infatti che, per mettere in atto i loro biechi disegni, gli incendiari usano lo stratagemma di presentarsi sotto mentite spoglie nelle case dei pacifici cittadini e di chiedere loro ospitalità: così quando un individuo baffuto, rozzo e gioviale si presenta da Biedermann per esigere che gli venga accordato cibo e alloggio, tutti sappiamo, e Biedermann con noi, che il primo incendiario è entrato in scena. Tanto che il signor Biedermann ha una gran voglia di mettere quest'energumeno alla porta, ma l'impresa si rivela subito nettamente superiore alle sue forze, e al suo coraggio; allora, egli preferisce credere che l'incendiario sia in realtà un onesto bisognoso, e insiste per convincere di questa versione la sua sciocca ma sospettosa consorte.

Arriva un secondo incendiario, amico e complice del primo, raffinato, colto, non privo di basi filosofiche; del resto, come egli spiega, prima di subire la dura prova del penitenziario, ha servito come cameriere nei migliori alberghi, « tutti distrutti dalle fiamme, purtroppo ». I due, installatisi nel solaio della casa di Biedermann, iniziano il loro duro lavoro: trasportano bidoni di benzina, paglia, rotoli di miccia, insomma tutto l'arsenale del perfetto incendiario, e lo fanno sotto il naso dei pompieri, vianlanti ed imparidi, che pattugliano ed intervalli la scena avvolti in bianchi mantelli, angeli guardiani di un paradiso minacciato da misteriose fiamme infernali.

Quanto a Biedermann, ride verde e finge ancora di prendere il tutto come uno scherzo della più alta fantasia; alla paura si mescola un altro sentimento, perché bisogna dire che l'onesto signor Biedermann non ha la coscienza completamente pulita: dopo aver costruito la sua fortuna profittando dell'invenzione del suo miglior amico, ha rifiutato di dividere con lui i profitti, e lo ha spinto al suicidio. Manda, è vero, una corona di fiori al funerale, ma, per un macabro equivoco, la corona viene recapitata alla sua porta, con il suo nome, come se lui fosse il morto, questo, mentre Biedermann gioca la sua ultima carta per mandarsi gli incendiari, che si preparano ad accendere la miccia fatale, offre loro una cena succulenta. Inutile tentativo: i due mangiano, bevono, si prendono gioco dei coniugi Biedermann e, dopo aver gentilmente chiesto allo stesso Biedermann una scatola di fiammiferi, incendiano la casa.

Qui finisce la commedia, arricchita da Serreau con proiezioni di fotografie, scritte, disegni, che illustrano lo sviluppo dell'azione e danno allo spettacolo quasi una dimensione cinematografica, ad esempio un uomo dorme in un angolo della scena, e su uno schermo appare, ingrandito, un primo piano del suo volto; una donna spia attraverso una serratura, e si vede, su un altro schermo, la fotografia del suo occhio; e infine ci sono le caricature di Sine, deliziose e micidiali.

La morale? Approfittando della libertà di interpretazione lasciataci dall'autore, riconosciamo agli strani incendiari di Frisch una parentela nello spirito di rivolta con certi personaggi di Bertolt Brecht; e quando, nella scena corale della fine, i due compari si allontanano su una specie di tandem, intonando davanti a tre pompieri stupefatti il loro inno di guerra, essi ci appaiono come gli implacabili giustizieri di una società meschina, ipocrita e crudele; contro di essi, le assicurazioni anti-incendio servono fino a un certo punto.

S. T.

Alla televisione

Serata (grama) con Bing Crosby

Certo che i suoi anni Bing Crosby se li porta bene: sessantase: primavere, e si muove come un ragazzino, come un valido quarantenne. Ieri sera in TV andato in onda « Una sera con Bing Crosby », un varietà musicale registrato qualche mese fa dalla NBC americana. Ormai da oltre oceano ci aspettiamo poco, le esperienze di Perry Como e « Lucy e io » ci hanno dato una precisa misura del livello delle trasmissioni e della originalità delle trovate, quindi anche questa volta poco speravamo e poco abbiamo avuto.

Forse in America, dove Crosby è una specie di istituzione, di meraviglia nazionale come la Coca Cola e il Chewing-Gum, la sola presenza del popolarissimo cantante è già motivo di successo. Per noi il vecchio Bing, bravo, formidabilmente bravo, è già un « ricordo », fa già parte di un'altra generazione, e le pecche dello spettacolo (uno spettacolino) sono apparse evidenti. Una vendetta dei tecnici della RAI? Forse volevano che facessimo il paragone. A un certo punto c'è stata persino una strana interruzione (per la prima volta non giustificata dal solito cartello « ci scusiamo dell'interruzione... ecc.) e tra una battuta e l'altra di Crosby è apparsa l'insegna della RAI-TV accompagnata da un lungo fischio. Un banale errore, naturalmente, che suonava quasi un memento per i telespettatori.

Dolorosa come al solito la traduzione delle battute (di uno spirito incomprensibile) tra i vari partecipanti alla trasmissione.

Vice

Premio Vallecorsi per una commedia inedita

PISTOIA, 29. — E' stato bandito l'XI Premio nazionale « Francesco Vallecorsi » per un lavoro teatrale. A tale concorso, dotato d'un premio unico indivisibile di L. 500.000, possono partecipare tutti gli autori italiani, ovunque residenti, con uno o più lavori. Le opere partecipanti dovranno costituire spettacolo di normale durata e non dovranno essere state rappresentate.

I lavori dovranno essere indirizzati a mezzo plico raccomandato, alla segreteria del Premio presso le O.M.F.P., via Pacinotti, 9, Pistoia, entro il 31 maggio 1961, in tre copie dattiloscritte contrassegnate da un motto da ripetere sulla busta delle generalità che dovrà contenere, oltre al nome e all'indirizzo del concorrente, una dichiarazione firmata dall'interessato, con la quale egli si impegna a rispettare quanto precedentemente specificato.

La commissione giudicatrice è composta da Umberto Benedetto, presidente, Carlo D'Angelo, Fabio Giovannelli, Giovanni Carlo Maniati e Paolo Emilio Poesio.

Tito Schipa al Teatro di Stato di Budapest

Gli è affidata la scuola di canto ove si allevano i giovani artisti magiari

Gli allievi dell'accademia di canto del Teatro di Stato di Budapest avranno come loro maestro il tenore Tito Schipa. Questi si trova già nella capitale magiara, ove è giunto lunedì reduce da un concerto tenuto a Berlino. Proprio in questi giorni Schipa inizierà la sua attività, che non sarà soltanto accademica, ma che comprenderà anche concerti ed altre manifestazioni.

L'artista gode di molta popolarità in Ungheria ma non è questa la ragione per cui il massimo complesso teatrale ungherese ha richiesto la sua opera. La scuola di canto italiana ha splendide tradizioni: in questo filone dell'arte canora il nome di Schipa vi compare fra quelli dei più illustri cantanti. Il fine dei dirigenti del Teatro di Stato di Budapest, nel richiedere l'intervento di Schipa, è quello di offrire ai giovani artisti lirici ungheresi la possibilità di attingere a questa tradizione, attraverso un contatto diretto con un maestro dalla profonda sensibilità, sapiente nella stessa tecnica canora.

Il caso di Tito Schipa impone un commento. Esso porta alla mente altri casi di illustri personalità della scienza e dell'arte costrette a lasciare il nostro paese dato che non si offre loro la possibilità di svolgere in patria alcuna attività. Il cantante che per il passato trascorse lungo tempo all'estero (vent'anni nel Nord America) avrebbe desiderato continuare a svolgere la sua attività e come cantante e come « educatore » di cantanti in Italia. Ma in questi anni in Italia si è disteso su di lui un ingiusto velo di oblio. Per citare un caso recente la RAI-TV in un concerto trasmesso in uno dei suoi programmi, per la celebrazione dei 35 anni di attività, ha chiamato una bella schiera di cantanti, le voci che per anni sono state ascoltate alla radio, ma si è dimenticata di Schipa, come di altri illustri artisti.

Schipa aveva pure progettato in questi ultimi anni, di creare una scuola di canto con le sovvenzioni dello Stato. Ha trovato porte chiuse ed ingiusto disinteresse. Disinteresse che è stato usato ancora per ogni richiesta che offriva la sua opera nelle istituzioni teatrali e musicali, ove si allevano in Italia i giovani artisti. Perché questo atteggiamento verso un così valoroso artista? Schipa non ha dato addio alle scene: questi anni lo hanno visto impegnato in una lunga serie di concerti in America, in Europa, ove pubblici dei massimi teatri lo hanno ascoltato in esecuzioni esemplari del repertorio lirico e classico. Istituzioni musicali dell'Argentina e del Brasile gli hanno proposto di assumere la direzione delle loro scuole di canto. « Argentina e Brasile — ha dichiarato la signora Diana Schipa da noi interpellata — sono paesi troppo lontani dall'Italia, da cui Tito non vuole allontanarsi a lungo. Budapest è vicina e gli permetterà di avere frequenti contatti con i suoi cari e i suoi amici ».

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Dixieland e New Orleans; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le Scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: La musica dei giovani; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua tedesca; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere dall'America; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Belle pagine di opere comiche; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto del pianista Rudolf Firkusny; 21,40: Il convegno dei cinque; 22,25: Caffè Ottocento; 23: Canta Dean Martin; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Anelli di fumo; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Motivi in copertina; 14,30: Secondo giornale; 15: Il vostro Juke Box; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: I successi di Paul Anka; 16,30: Auditorium; 17: La volpe sfortunata; 18,35: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig